

***Relazione
finanziaria
annuale***

Esercizio 2015

 **BANCA ALETTI**
GRUPPO BANCO POPOLARE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2015

Signori Soci,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, completo della *Nota Integrativa* e accompagnato dalla *Relazione sulla gestione dell'impresa*, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione l'8 febbraio 2016 e messo a disposizione del Collegio Sindacale (di seguito Collegio) in pari data, nei termini di cui all'art. 154-ter, comma 1-ter, del D. Lgs. n. 58/1998 (di seguito TUF).

Il Collegio riferisce sulle attività di vigilanza previste dalla normativa di riferimento, dai principi di comportamento del collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla regolamentazione delle Autorità di Vigilanza.

Il bilancio è certificato dalla DELOITTE & TOUCHE S.P.A. nominata dall'Assemblea dei Soci, su proposta motivata del Collegio, in data 28 marzo 2014 per gli esercizi 2014-2022, in quanto BANCA ALETTI & C. S.P.A. (di seguito Banca) è soggetta a revisione legale obbligatoria e, conseguentemente, il bilancio è accompagnato dalla relazione che i Revisori incaricati sono tenuti a rendere in base agli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 39/2010, avendo svolto le verifiche di loro competenza.

Il Collegio, riconfermato dall'Assemblea dei Soci in data 2 aprile 2015 per gli esercizi 2015-2017, nel corso dell'esercizio 2015 ha svolto la propria attività di vigilanza acquisendo informazioni, sia attraverso periodici incontri con i responsabili delle competenti strutture aziendali, specie quelle di controllo (*Audit, Compliance, Antiriciclaggio e Risk Management*), sia attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Nel corso delle riunioni consiliari sono stati illustrati l'andamento della gestione e la sua prevedibile evoluzione, nonché le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Banca e dalla sua società controllata, Aletti Fiduciaria S.p.A. (di seguito Aletti Fiduciaria).

I rapporti tra i diversi soggetti partecipati dal Gruppo BANCO POPOLARE (di seguito Gruppo) sono ispirati a criteri di razionale accentramento di funzioni nella Capogruppo BANCO POPOLARE SOC. COOP. (di seguito Capogruppo), funzionali all'esercizio dell'attività di direzione e coordinamento.

Di seguito si forniscono le informazioni salienti emerse nel corso dello svolgimento dell'attività istituzionale del Collegio.

01. A parere di questo Collegio, le operazioni portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione, sulla base delle informazioni disponibili, sono risultate conformi alla legge e allo Statuto, non manifestamente imprudenti o azzardate, in conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea dei Soci o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In tale ambito, il Collegio ha preso atto delle principali operazioni di gestione della Banca ed anche di atti e/o fatti significativi avvenuti nel corso dell'esercizio 2015, per i quali viene data adeguata informativa nella *Relazione sulla gestione dell'impresa* e nella *Nota Integrativa* e tra i quali si ritiene opportuno richiamare:

- l'esercizio dell'opzione di vendita per la totalità della partecipazione detenuta in Unicasim SIM S.p.A., in parte perfezionata nel corso del 2015 con la cessione di n. 828.840 azioni;
- la conclusione della verifica ispettiva Consob con ricevimento delle relative risultanze. In merito il Collegio dà atto che la Banca ha provveduto ad inviare il riscontro richiesto dall'Autorità di Vigilanza corredato dalle osservazioni dello stesso Collegio e del Responsabile della Funzione di Controllo di Conformità;
- il controllo della Guardia di Finanza di Milano sull'operatività in *single stock future* del 2010.

Il Collegio ha, inoltre, preso atto del trasferimento, previo ottenimento dell'autorizzazione da parte dell'Autorità di Vigilanza svizzera (FINMA), in data 4 gennaio 2016 dell'intero capitale sociale di Banca Aletti & C. (Suisse) S.A. da Banco Popolare Luxembourg S.A. a favore della Banca, quale evento significativo intervenuto nel periodo compreso tra la data di riferimento del bilancio e la data di approvazione del progetto di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione. Il Collegio instaurerà i dovuti flussi informativi con gli organi e le funzioni aziendali di controllo della controllata svizzera, soggetta all'attività di direzione e coordinamento della Capogruppo.

02. Il Collegio non ha riscontrato, né ha ricevuto dalla Società di Revisione, dalle funzioni *Audit* o *Compliance*, segnalazioni di operazioni atipiche o inusuali, né con soggetti terzi né con società del Gruppo.

Le operazioni Infragruppo, quelle con Parti Correlate e quelle con Soggetti Collegati hanno formato oggetto di esame da parte dell'Organo Amministrativo in base allo specifico Regolamento interno, attualmente vigente.

In applicazione dell'art. 2497-ter del cod. civ., gli aspetti significativi delle operazioni potenzialmente influenzate dalla Capogruppo sono evidenziati ed illustrati, e le decisioni motivate in un'apposita sezione dell'informativa di volta in volta fornita in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Dai riscontri effettuati, le operazioni Infragruppo e con Parti Correlate risultano essere state eseguite nell'ambito dei piani industriali coordinati dalla Capogruppo. In apposita sezione della *Relazione sulla gestione dell'impresa* che richiama la *Nota Integrativa* sono indicate le informazioni attinenti alle operazioni con Parti Correlate, comprensive dell'indicazione dei rapporti patrimoniali ed economici intrattenuti con esse da parte della Banca.

Alla luce dell'attività svolta, il Collegio giudica adeguata l'informativa dell'Organo Amministrativo nella *Relazione sulla gestione dell'impresa* e nella *Nota Integrativa* riguardo alle operazioni Infragruppo e con Parti Correlate.

Il Collegio ricorda che la Banca ha affidato rilevanti attività in "outsourcing" alle strutture centrali della Capogruppo e ad altre società del Gruppo e che tali servizi sono contrattualmente regolati secondo le normative vigenti. Sotto il profilo operativo, le attività affidate in "outsourcing" sono oggetto di costante monitoraggio, secondo un modello organizzativo interno coordinato dalla Funzione *Coordinamento e Supporto Operativo*, i cui

risultati sono sottoposti al Consiglio di Amministrazione di norma con cadenza semestrale attraverso apposite informative.

Il Collegio ha verificato con continuità i risultati di tale monitoraggio nell'ambito di incontri periodici con il Responsabile della Funzione *Coordinamento e Supporto Operativo* e ha puntualmente e proattivamente stimolato la soluzione delle principali problematiche segnalate dalla Banca alla Capogruppo e alle altre società del Gruppo delegate. Il Collegio, in considerazione dell'avvicendamento del Responsabile della citata Funzione a conclusione dell'esercizio 2015, ha posto particolare attenzione all'adeguatezza di tale avvicendamento ed alla continuità nello svolgimento dell'attività.

- 03.** Il Collegio ha vigilato sul rispetto delle Disposizioni di Vigilanza e dell'art. 136 del TUB, per quest'ultima normativa come recepita in apposito Regolamento interno, aggiornato a luglio 2015 in ragione delle recenti modifiche normative.

Il Collegio dà atto che nel corso del 2015, oltre al recepimento del citato aggiornamento del Regolamento interno, ha espresso voto favorevole per due deliberazioni sottoposte al procedimento previsto dall'art. 136 TUB (*"deliberazione dell'organo di amministrazione presa all'unanimità con l'esclusione del voto dell'esponente interessato e col voto favorevole di tutti i componenti dell'organo di controllo"*).

- 04.** Non vi sono rilievi o richiami d'informativa contenuti nella relazione della Società di Revisione, comprendente anche il giudizio di coerenza previsto dall'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. n. 39/2010.

In ottemperanza alla normativa del D. Lgs. n. 39/2010, art. 19, comma 3, la Società di Revisione ha rilasciato la *Relazione sulle questioni fondamentali*, dalla quale emerge, in particolare, che:

1. non si segnalano difficoltà significative da portare all'attenzione del Collegio;
2. non si segnalano aspetti significativi discussi o oggetto di corrispondenza con la Direzione e attestazioni scritte richieste alla Direzione da portare all'attenzione del Collegio;
3. a seguito delle verifiche svolte ai sensi dell'art. 14, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/2010 sulla regolare tenuta della contabilità e sulla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili, non sono emersi aspetti significativi che abbiano richiesto la segnalazione agli Organi di Governance e agli Organi di Controllo;
4. nel corso della revisione del bilancio d'esercizio della Banca, chiuso al 31 dicembre 2015, non sono state individuate carenze significative nel sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria (ex art. 19, comma 3, del D. Lgs. n. 39/2010).

Da ultimo, il Collegio rende noto di aver esaminato il piano di revisione predisposto dalla Società di Revisione e di aver svolto la necessaria vigilanza sull'indipendenza della stessa, senza riscontrare la presenza di aspetti critici e, in conformità alle previsioni dell'art. 10 e dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D. Lgs. n. 39/2010, di aver ricevuto dagli stessi Revisori la prevista conferma annuale dell'indipendenza nonché la comunicazione dei servizi non di revisione legale forniti alla Banca dalla Società di Revisione e dalle entità appartenenti alla rete di quest'ultima. La dichiarazione attesta che, nel periodo dal 1 gennaio 2015 alla data della dichiarazione stessa, non sono state riscontrate situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza dei Revisori o cause di incompatibilità ai sensi degli artt. 10 e 17 del D. Lgs. n. 39/2010 e relative disposizioni di attuazione, né ci sono state segnalazioni in materia da parte del Collegio alla Società di Revisione.

A tale riguardo, il Collegio dà atto che, nel corso dell'esercizio e sino alla data odierna, non è pervenuta notizia di cause di incompatibilità o limitazioni dell'indipendenza della Società di Revisione.

La Società di Revisione ha consegnato la Relazione annuale di trasparenza che contiene le informazioni richieste dall'art. 18 del D. Lgs. 39/2010.

- 05.** Nel corso dell'esercizio 2015, al Collegio non sono pervenute denunce ai sensi dell'art. 2408 del cod. civ. da parte di Soci.

- 06.** Il Collegio non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea.

- 07.** Nel corso dell'esercizio 2015, alla Società di Revisione ed a società della sua rete di appartenenza è stato attribuito l'incarico di revisione legale ed altri servizi di attestazione, come indicato in *Nota Integrativa* e di seguito riportato:

- alla Società di Revisione DELOITTE & TOUCHE S.P.A.:

Revisione legale

Euro 217 mila

Altri servizi di attestazione

Euro 3 mila

Tutti gli importi appena riportati sono esposti al netto dell'IVA e delle spese.

- 08.** Non sono stati attribuiti altri incarichi a soggetti legati da rapporti continuativi alla Società di Revisione stessa.

- 09.** Il Collegio nel corso del 2015 ha rilasciato pareri e formulato considerazioni come previsto dalla normativa, dalle Disposizioni di Vigilanza e dallo Statuto sociale; nell'ambito di tale attività si evidenzia:

- il parere rilasciato sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari incarichi, stabilita dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti degli importi complessivi fissati dall'Assemblea ai sensi dell'art. 2389, ultimo comma, del cod. civ.;
- le considerazioni formulate sulla *Relazione annuale della funzione di revisione interna relativa ai controlli svolti nell'anno 2014 sulle funzioni operative importanti (FOI) o di controllo esternalizzate*, sulla base di quanto previsto dalla Circolare della Banca d'Italia n. 263 (ora disciplinato dalla Circolare n. 285 – 11° aggiornamento).

Il Collegio ha provveduto infine a formulare le osservazioni espressamente richieste dalla Delibera Consob n. 17297 del 28 aprile 2010:

- osservazioni sulla "Relazione annuale della funzione di controllo di conformità alle norme di cui all'articolo 16 del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob";
- osservazioni sulla "Relazione annuale sull'attività di revisione interna di cui all'art. 14 del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob";
- osservazioni sulla "Relazione annuale sull'attività di gestione del rischio di cui all'art. 13 comma 2 del Regolamento congiunto Banca d'Italia-Consob".

In data 27 gennaio 2015 il Collegio ha effettuato una comunicazione alla Banca d'Italia e all'Unità di Informazione Finanziaria, ai sensi dell'art. 52 del TUB, successivamente integrata in data 24 aprile 2015 per fornire riscontro circa gli esiti degli ulteriori approfondimenti svolti da parte della Direzione Audit della Capogruppo con particolare riferimento all'operatività in compensi della clientela.

10. Il Collegio nel 2015 ha partecipato all'Assemblea annuale dei Soci ed alle n. 20 sedute del Consiglio di Amministrazione convocate dalla Banca ed esplicitato la propria attività istituzionale attraverso n. 30 riunioni:

- n. 28 riunioni per verifiche ordinarie,
- n. 2 riunioni per verifiche a Filiali *Private*.

Il Collegio ha, inoltre, partecipato a n. 2 riunioni del Collegio Sindacale della Capogruppo per il periodico scambio di flussi informativi tra organi con funzione di controllo.

L'attività di verifica si è svolta principalmente attraverso incontri presso la Sede della Banca in Milano, Via Roncaglia 12, o la Sede della Capogruppo in Verona, Piazza Nogara 2, anche mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audio/visivo in conformità alle previsioni dello Statuto sociale. Il Collegio ha provveduto ad incontrare esponenti apicali della Banca e Responsabili di diverse strutture aziendali, ottenendo dagli stessi informazioni, dati e programmi operativi.

Ai Responsabili delle strutture centrali sono state rivolte richieste tendenti a verificare l'adeguatezza organizzativa della Banca, anche a seguito degli interventi sopravvenuti nel corso dell'esercizio. Considerazioni più specifiche hanno poi riguardato anche l'adeguatezza del processo di "informativa finanziaria" su cui è chiamato a vigilare il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ex art. 19 del D. Lgs. n. 39/2010, coincidente con il Collegio Sindacale negli enti di interesse pubblico, individuati dall'art. 16 dello stesso Decreto, tra i quali rientra appunto la Banca.

11. Il Collegio non ritiene di formulare osservazioni in merito al rispetto dei principi di **corretta amministrazione**.

La Banca svolge in modo indipendente la propria attività, entro le linee del coordinamento e controllo della Capogruppo.

La *Relazione sulla gestione dell'impresa* esamina dettagliatamente i settori di attività della Banca, fornendo anche lo spaccato dei rispettivi risultati.

Il Collegio ha valutato, anche in corso d'anno, le influenze che può aver avuto l'attività della Banca, rivolta in particolare al *trading*, sull'organizzazione, in specie della gestione del rischio, come meglio di seguito illustrato.

12. Il Collegio ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della **struttura organizzativa** della Banca.

La stessa riflette il modello organizzativo adottato dal Gruppo, con la concentrazione in "*outsourcing*" di alcune attività operative presso le strutture centrali della Capogruppo o altre società del Gruppo.

Il Collegio dà atto che la Banca ha adottato un "*Regolamento in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali*" che disciplina i principi, i ruoli e le responsabilità in materia di esternalizzazione di funzioni aziendali al di fuori e all'interno del Gruppo e costituisce la politica aziendale in materia di esternalizzazioni coerentemente con quanto previsto dalle nuove Disposizioni di Vigilanza. E' stato, inoltre, pianificato un adeguamento progressivo della contrattualistica in materia che è tuttora in corso e che sarà presidiato dal Collegio.

Il Collegio raccomanda che la Banca, operi comunque, nell'ambito delle proprie autonomie gestionali ed in considerazione della propria specificità, un costante monitoraggio ed intervento sulle attività in "*outsourcing*" fornite dal Gruppo.

Nel corso del 2015 la Banca ha deliberato una revisione dell'organigramma delle strutture di Sede in *staff* e di *business*, per la quale il Collegio ha svolto gli opportuni approfondimenti anche incontrando i Responsabili delle unità organizzative coinvolte.

13. Il Collegio ha costantemente interagito con le seguenti funzioni/strutture per integrare le informazioni acquisite nel corso dei Consigli di Amministrazione ai fini dell'analisi della **conformità normativa** delle attività svolte dalla Banca, sia preventiva sia successiva, nonché della verifica dell'adeguatezza del **sistema dei controlli interni**, dell'**assetto organizzativo, amministrativo e contabile** e del processo di "**informativa finanziaria**":

- *Audit*,
- *Compliance*,
- *Antiriciclaggio*,
- *Risk Management*,
- *Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari*,
- *Coordinamento e Supporto Operativo*,
- *Monitoraggio e Controlli*.

In particolare, il Collegio ha avuto modo di confrontarsi costantemente con la Direzione **Audit** della Capogruppo, struttura autonoma e indipendente rispetto ai responsabili di ciascuna altra area operativa della Banca, tramite il Referente della Banca per la funzione di revisione interna, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, ricevendo anche la necessaria assistenza per l'esecuzione delle riferite verifiche. Il Collegio ha posto, inoltre, particolare attenzione alla complessiva riorganizzazione di tale Direzione deliberata dalla Capogruppo nel 2015, esprimendo il proprio parere in merito alla nomina del nuovo Referente della Banca a gennaio 2016.

Il Collegio ha provveduto a confrontarsi anche con il Servizio **Compliance** della Capogruppo tramite il Referente della Banca per la funzione di conformità alle norme, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza, ricevendo adeguato supporto su temi specifici per quanto di competenza.

In materia di antiriciclaggio e contrasto al terrorismo, il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente il **Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo** ed il Referente della Banca in questa materia, mantenendo uno specifico monitoraggio sull'assetto organizzativo e di controllo, già oggetto di progressivi interventi di rafforzamento a livello di Gruppo sin dal 2013, oltre a vigilare sull'adeguatezza degli avvicendamenti negli incarichi intervenuti nel corso del 2015. Il Collegio ha, inoltre, posto particolare attenzione a tale ambito in sede di verifica diretta presso le Filiali e tramite l'attività di controllo svolta dalla Direzione Audit sulla Banca.

Si ricorda che la **gestione dei rischi** della Banca è affidata al Servizio **Risk Management** della Capogruppo, funzione per la quale la Banca ha nominato un Referente ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza. Riguardo i suddetti rischi la *Relazione sulla gestione dell'impresa* fornisce la definizione, l'identificazione all'interno delle strutture della Banca, la descrizione dei presidi ad essi preposti e le relative metodologie di misurazione in atto e/o in corso di adozione, con elementi di dettaglio descritti nella *Nota Integrativa*.

Il Collegio evidenzia in particolare che nel corso del 2015 il Gruppo ha provveduto all'evoluzione dell'impianto complessivo del **Risk Appetite Framework (RAF)**, avviato nel 2014, anche adottando nuovi documenti di normativa interna al fine di assicurare il presidio di specifici rischi (rischio di mercato, rischio di tasso, rischio di liquidità e rischio di *funding*) e processi (ILAAP).

Quanto alla vigilanza sull'efficacia e l'adeguatezza del sistema di gestione e di controllo del rischio, il Collegio ricorda che la Banca approva gli indirizzi gestionali ed operativi relativi ai propri rischi aziendali sulla base degli orientamenti di Gruppo.

Il Collegio ritiene in sintesi **adeguato** il sistema di gestione e di controllo dei rischi, considerando le evoluzioni che lo riguardano, intervenute nel 2015, e che sono state periodicamente monitorate dal Collegio nell'ambito delle singole delibere del Consiglio di Amministrazione.

La sezione "E" – "Informazioni sui Rischi e sulle relative politiche di copertura" della *Nota Integrativa* informa in dettaglio sui rischi e sulle relative politiche di copertura specifiche per la Banca, oltre a richiamare quelle di Gruppo.

Ad integrazione dell'esame del sistema dei controlli, ed anche al fine di ottemperare alla previsione del D. Lgs. n. 39/2010 che prevede la vigilanza del Collegio sui **processi informativi relativi al bilancio**, il Collegio si è inoltre incontrato con il **Dirigente Preposto** alla redazione dei documenti contabili societari della Banca, di cui si dirà al punto successivo.

Il Collegio ha provveduto ad incontrare periodicamente l'**Organismo di Vigilanza ex D. Lgs. n. 231/2001** (di seguito OdV) della Banca, con il quale intercorre uno scambio di flussi informativi periodico. Oltre a ciò, qualora la materia lo abbia richiesto, è stato promosso l'esame congiunto di specifiche questioni, in specie in occasione di rapporti con le Autorità di Vigilanza.

Il costante collegamento informativo tra il Collegio e l'OdV è assicurato inoltre dal fatto che un Sindaco Effettivo è anche componente dell'OdV.

Vi sono, altresì, scambi periodici di informazioni fra l'OdV della Capogruppo e della Banca, garantiti dal Presidente dell'OdV della Banca, che è anche Presidente dell'OdV della Capogruppo.

Nel corso del 2015 il Collegio ha preso atto dell'adozione da parte della Capogruppo di un aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 che include i nuovi "reati presupposto". Tale Modello, recepito dalla Banca, costituisce il "Modello Paradigma" sulla base del quale sarà aggiornato anche il Modello della Banca nel corso del 2016, come illustrato al Consiglio di Amministrazione.

Al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito dei controlli della Banca e del Gruppo, il Collegio, oltre agli esponenti delle funzioni **Audit**, **Compliance**, **Risk Management**, al **Responsabile Antiriciclaggio di Gruppo**, all'OdV della Banca, nel corso dell'esercizio ha incontrato anche il **Collegio Sindacale** della Capogruppo, al quale ha avuto modo di riferire le attività svolte, con possibilità di confronto ed indirizzo circa le aree suscettibili di approfondimento e di miglioramento operativo. Il Presidente del Collegio è anche Sindaco Effettivo della Capogruppo.

Ove i risultati delle attività svolte nell'ambito del sistema dei controlli interni hanno evidenziato aree ritenute non sufficientemente adeguate, è stato richiesto il tempestivo intervento dell'Alta Direzione della Banca per apportare idonei miglioramenti, monitorando il conseguente stato delle attività con l'ausilio dell'Ufficio **Monitoraggio e Controlli** e pianificando con l'**Audit** successivi interventi di *follow up* dell'area interessata. Tale presidio ha riguardato anche le Filiali della Banca.

In generale il Collegio ha cercato di coordinare preventivamente la propria attività con ogni soggetto che potesse essere interessato nel sistema dei controlli della Banca.

In conformità alle Disposizioni di Vigilanza nonché dall'apposito "**Regolamento in materia di compiti, responsabilità, flussi informativi e modalità di coordinamento e collaborazione degli Organi e Funzioni di Controllo nell'ambito del Sistema dei Controlli Interni**" recepito dalla Banca, il Collegio ha esaminato le Relazioni annuali

delle funzioni aziendali di controllo e dà conto di una valutazione di **sostanziale adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi** rispetto alle caratteristiche della Banca ed al profilo di rischio assunto, nonché sulla **sua efficacia**.

Il Collegio ha verificato gli adeguamenti organizzativi e di normativa interna definiti dalla Capogruppo e recepiti dalla Banca in attuazione della Circolare n. 285 della Banca d'Italia, come risultante anche dai ricorrenti aggiornamenti del 2015, tra i quali ad esempio quelli in materia di sicurezza aziendale, individuazione del requisito di indipendenza, informativa al pubblico, piani di successione, processo di identificazione del "personale più rilevante", sistema informativo e sistemi interni di segnalazione delle violazioni.

In particolare in tema di **processi operativi ed ICT**, si può constatare un complessivo **giudizio di sostanziale adeguatezza** del sistema dei controlli quale risulta dall'ampia attività progettuale svolta per adattare processi e sistemi alle Disposizioni di Vigilanza. In merito si rileva a livello di Gruppo una sempre maggiore attenzione ed un crescente interesse anche in ottica strategica e prospettica.

Il Collegio ha monitorato con il supporto della funzione **Compliance** le evoluzioni della normativa in materia di **servizi di investimento** esaminando gli adeguamenti adottati dal Gruppo in tema di modello di consulenza e prodotti complessi.

Il Collegio dà atto di aver svolto per l'esercizio 2015 il **processo di autovalutazione** in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni di Vigilanza analizzando composizione, funzionamento e poteri allo stesso attribuiti. All'esito del menzionato processo, il Collegio ha ritenuto di poter esprimere un giudizio complessivo di "adeguatezza". Le risultanze di tale processo sono state formalizzate in un Documento di autovalutazione che sarà sottoposto a titolo informativo al Consiglio di Amministrazione della Banca nella prima riunione utile.

14. Con riferimento ai **processi amministrativo-contabili della Banca ed alla loro idoneità a rappresentare correttamente i risultati della gestione**, il Collegio ha provveduto a riscontrarne il grado di adeguatezza principalmente tramite il periodico scambio di informazioni con la **Società di Revisione**. In occasione degli incontri avuti con questa, il Collegio non ha ricevuto segnalazioni su fatti ritenuti censurabili rilevati nello svolgimento dell'attività di revisione legale sul bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 155, comma 2, del TUF. Con la stessa ha avuto modo di condividere le procedure adottate nella predisposizione della relazione al bilancio.

Si è quindi constatata la presenza di un livello di efficienza idoneo ad assicurare la corretta rappresentazione della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Banca quale risulta appunto dal bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Il Collegio ha tenuto incontri periodici con il **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari** della Banca, dai quali non sono emersi sensibili profili di criticità nelle procedure. Infatti, in tali occasioni non sono state segnalate particolari carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili, di corretta rappresentazione economica, patrimoniale e finanziaria e di conformità ai principi contabili internazionali IAS/IFRS, nonché all'attendibilità del contenuto della **Relazione sulla gestione dell'impresa**.

Si precisa che il bilancio riporta l'attestazione del **Presidente del Consiglio di Amministrazione** e del **Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari**, prevista dall'art. 154-bis, comma 5, del TUF, che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio sono adeguate ed applicate. Nell'ambito più generale del sistema di gestione dei rischi e del sistema dei controlli interni in relazione al processo di informativa finanziaria, la verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili è stabilita mediante adozione del modello di controlli interno di riferimento e si basa sul COSO e sul COBIT Framework.

15. Il Collegio conferma che le **partecipazioni di Gruppo** detenute al 31 dicembre 2015 tramite la Banca sono:

- ALETTI FIDUCIARIA S.p.A. controllata al 100%;
- HI-MTF S.p.A. PARI AL 25%;
- SOCIETÀ GESTIONE SERVIZI – BP SOC. CONS. PER AZIONI (SGS BP) PARI AL 10%;
- BP PROPERTY MANAGEMENT SOC. CONS. A R. L. PARI ALL'1%.

Per quanto occorre, sono state oggetto di **impairment test**, dal quale è emerso una riduzione di valore, da apportare al valore di carico in essere al 31 dicembre 2015, per la società BP Property Management Soc. Coop. a R.L., come riportato in **Nota Integrativa**.

Tra le attività espletate nel corso dell'esercizio 2015, al fine di favorire lo scambio di flussi informativi nell'ambito del sistema dei controlli della Banca e del Gruppo, il Collegio ha provveduto a stabilire uno scambio di flussi informativi con il **Collegio Sindacale** e l'**OdV** della controllata **Aletti Fiduciaria**.

L'attività di questo Collegio sulla controllata Aletti Fiduciaria è stata svolta anche mediante flussi informativi con l'**Audit** e con il **Referente della Società per la funzione di conformità alle norme**, nominato ai sensi delle vigenti Disposizioni di Vigilanza.

16. Nel corso dell'esercizio e fino alla data di redazione della presente relazione, si sono svolti incontri periodici con la **Società di Revisione** ai sensi dell'art. 2409-septies del cod. civ. nell'ambito dei quali non sono emersi fatti rilevanti da segnalare.
17. Non essendo la Banca una società quotata sui mercati regolamentati, non è stato adottato il Codice di Autodisciplina previsto per le società quotate.
Si dà peraltro atto che essa ha adottato il Codice Etico, il Codice Interno di Autodisciplina ed il Regolamento Anti Corruzione emanati a livello di Gruppo.
18. Il Collegio conclude che, nell'ambito della propria attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio 2015, considerato tutto quanto sopra esposto, presa visione delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal **Presidente**

del Consiglio di Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, presa visione della certificazione della Società di Revisione DELOITTE & TOUCHE S.P.A. emessa il 18 febbraio 2016 relativa al bilancio dell'esercizio 2015, con giudizio positivo senza rilievi, può attestare che non sono stati rilevati, nello svolgimento dell'attività della Banca nell'esercizio 2015, omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di specifica segnalazione ai Soci.

19. Il Collegio, per quanto specificato, non ha proposte da formulare all'Assemblea ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del cod. civ. in merito al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, alla sua approvazione ed alla destinazione del risultato di esercizio nei termini indicati dalla *Relazione sulla Gestione dell'Impresa*, nonché alle materie di propria competenza.

* * *

Milano, 18 febbraio 2016

Il Collegio Sindacale

Alfonso Sonato, Presidente
Franco Valotto, Sindaco Effettivo
Angelo Zanetti, Sindaco Effettivo